

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (FM10)

Anno accademico 2022/2023 studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2022/2023.

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 15/06/2022.

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (FM10)	1
Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	2
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica

Classe: LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia)

Codice interno: FM10

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia e Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova (corso interateneo)

Ultima modifica all'Ordinamento: 2022

Composizione del Collegio didattico: si rinvia alla pagina web <https://www.unive.it/data/3766/>

Gruppo AQ del corso di studio: <https://www.unive.it/data/3766/>

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/pag/3776

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/3775

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza avanzata delle discipline demo-etno-antropologiche ed etnolinguistiche e una solida competenza nell'impiego del metodo etnografico nella ricerca sul campo e nell'analisi comparata delle culture e delle lingue, con particolare riferimento alle problematiche del contatto culturale e dei conflitti ambientali..

Vista la rapida trasformazione dei quadri antropici, culturali e ambientali, il laureato dovrà essere in grado di analizzare i connessi rischi di crisi economica, psicologica, culturale e di elaborare le possibili modalità di intervento.

Particolare attenzione sarà rivolta allo studio del rapporto tra localismo e identità, radicamento e appartenenza, l'impatto e l'integrazione di flussi transnazionali (mediatici, culturali, economici) in relazione a gruppi umani sul territorio, a collaborazioni e attriti tra istituzioni e cittadini, a rappresentazioni simboliche, comportamenti e pratiche.

Saranno prese in considerazione le nuove sfide connesse ai fenomeni migratori, alla delocalizzazione e allo spaesamento, ai contesti postcoloniali e neocoloniali, alle sintesi culturali che emergono dall'incontro-scontro delle diversità. Si tratta di fornire competenze sempre più necessarie in società multietniche collocate in contesti territoriali sottoposti a vistosi processi di ridefinizione funzionale (urbanizzazione, migrazione, impoverimento) e a conseguenti movimenti di difesa, rivendicazione e riscatto (recupero della gestione diretta del territorio, delle economie locali, dei saperi tradizionali). L'obiettivo formativo del corso si propone di acquisire una conoscenza avanzata delle scienze antropologiche, competenze metodologiche specialistiche relative alla raccolta, al rilevamento e al trattamento dei dati empirici pertinenti all'analisi antropologica e competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni. L'obiettivo del corso è altresì di sviluppare un confronto teorico e metodologico costante con altre scienze sociali quali le discipline storico-geografiche, linguistiche e sociologiche con un particolare focus sull'Asia, ma anche in altre zone geografiche (Africa, Sud America, Pacifico e Nord Europa).

Il percorso formativo si articola in tre curricula, Antropologia culturale, Antropologia dell'Asia, Antropologia dell'ambiente, che hanno l'obiettivo di specializzare la preparazione in ambiti distinti ma interdipendenti quali l'antropologia culturale, lo studio delle lingue e delle culture dell'Asia e lo studio degli aspetti culturali dell'ambiente.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

I laureati magistrali potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità:

- nell'amministrazione pubblica, centrale e locale, e presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, organizzazioni internazionali, ONG, Sovrintendenze, Musei, Biblioteche, Archivi, Parchi, gallerie d'arte pubbliche e private;
- in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali;
- in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione e analisi territoriale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo, con particolare attenzione ai problemi dell'immigrazione e della comunicazione interculturale;
- nello sviluppo e diffusione della conoscenza demo-etno-antropologica e etnolinguistica in ambito nazionale ed internazionale;

Inoltre potranno accedere ai dottorati di ricerca delle discipline demo-etno-antropologiche e linguistiche e prevedere come occupazione l'insegnamento, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- possesso di almeno 42 CFU, di cui almeno 6 nel SSD M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche, nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/07 Ecologia

BIO/08 Antropologia

ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica

ICAR/21 Urbanistica

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

IUS/13 Diritto internazionale

IUS/21 Diritto pubblico comparato

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

L-ART/08 Etnomusicologia
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
L-LIN/01 Glottologia e linguistica
L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne
L-LIN/19 Filologia ugro-finnica
L-LIN/21 Slavistica
L-OR/07 Semitistica - lingue e letterature dell'Etiopia
L-OR/08 Ebraico
L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa
L-OR/10 Storia dei paesi islamici
L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana
L-OR/12 Lingua e letteratura araba
L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia
L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran
L-OR/15 Lingua e letteratura persiana
L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale
L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale
L-OR/18 Indologia e tibetologia
L-OR/19 Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano
L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale
L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale
L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea
L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale
M-DEA/01 Discipline Demoetnoantropologiche
MED/02 Storia della medicina
MED/25 Psichiatria
MED/42 Igiene generale e applicata
MED/43 Medicina legale
MED/44 Medicina del lavoro
MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche
M-FIL/01 Filosofia teoretica
M-FIL/03 Filosofia morale
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06 Storia della filosofia
M-GGR/01 Geografia
M-GGR/02 Geografia economico-politica
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
M-PSI/01 Psicologia generale
M-PSI/05 Psicologia sociale
M-PSI/07 Psicologia dinamica
M-STO/01 Storia medievale
M-STO/02 Storia moderna
M-STO/03 Storia dell'Europa orientale
M-STO/04 Storia contemporanea
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
M-STO/06 Storia delle religioni
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
SECS-P/01 Economia politica

SECS-P/02 Politica economica
SECS-P/04 Storia del pensiero economico
SECS-P/12 Storia economica
SECS-S/04 Demografia
SPS/01 Filosofia politica
SPS/02 Storia delle dottrine politiche
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche
SPS/04 Scienza politica
SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe
SPS/06 Storia delle relazioni internazionali
SPS/07 Sociologia generale
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio
SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline umanistiche. La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum e un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle classi di laurea, ex DM 270/2004, in: L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-5 Filosofia; L-6 Geografia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-15 Scienze del turismo; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-20 Scienze della comunicazione; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-39 Servizio sociale; L-40 Sociologia; L-42 Storia; o equivalenti.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Link: <https://www.unive.it/pag/3763/> (modalità di ammissione al cds)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: La lingua d'insegnamento è l'italiano.

Sede: Le sedi didattiche dell'Ateneo e quelle dell'Università degli Studi di Padova sono i luoghi prioritari delle attività didattiche.

Articolazione del calendario: L'attività didattica si svolge secondo l'articolazione temporale stabilita dagli Organi di governo degli Atenei convenzionati.

Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale.

Per gli insegnamenti erogati a Venezia per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale, mentre per gli insegnamenti erogati a Padova sono previste 42 ore di didattica frontale per 6 CFU.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il CdS si articola in tre curricula:

- antropologia culturale;
- antropologia dell'Asia;
- antropologia dell'ambiente.

Lo studente può cambiare liberamente curriculum.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: Lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli offerti dal corso.

Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio Didattico con le seguenti modalità: lo studente presenta domanda descrivendo in modo accurato l'attività che intende svolgere e la propria motivazione al referente per i tirocini. Il Collegio Didattico valuta la pertinenza dell'attività con gli ambiti formativi delle discipline demo-etno-antropologiche.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e a 3 CFU di Competency Lab.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza e propedeuticità: Il CdS non ha obblighi di frequenza. Non sono previste propedeuticità anche se è altamente consigliato che i corsi obbligatori di ogni curriculum siano svolti il primo anno.

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

È altamente consigliato di riconoscere la ricerca sul campo come attività sostitutiva di tirocinio.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale.

Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Gli esami di profitto possono essere effettuati in forma scritta oppure orale, a seconda dei contenuti e delle caratteristiche del singolo insegnamento. Si veda in www.unive.it/pag/8598/ (Organizzazione appelli d'esame).

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali ed esercitazioni in classe. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Appelli: Gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella stesura di una tesi che dovrà possedere caratteri di originalità, documentazione e approfondimento scientifico esauriente e verrà discussa davanti a una commissione composta da professori universitari ed esperti.

La commissione di laurea è costituita dal docente relatore e da 1 correlatore di cui uno deve essere afferente al settore disciplinare M-DEA/01. Il relatore che deve essere un docente di un insegnamento compreso nel piano di studi. Il correlatore è nominato dal Collegio Didattico. Con il termine di correlatore si intende un esaminatore che, dopo la consegna della tesi, valuta e mette in evidenza i punti di forza e le debolezze teoriche e metodologiche del lavoro di tesi.

La tesi di laurea deve essere scritta in lingua italiana. Lo studente che volesse scrivere la tesi in altra lingua può fare istanza al Collegio Didattico che ne valuterà opportunità e motivazioni.

A prescindere dalla tematica trattata, le argomentazioni sviluppate nella tesi di laurea dovranno essere basate oltre che sull'analisi bibliografica anche su un congruo periodo di ricerca etnografica sul campo, nel quale il laureando sperimenta e mette alla prova le competenze acquisite durante il corso di studi.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/pag/1008/

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.